



IL GOVERNO TRABALLA, IL FISCO INCASSA – DIAMO ALL'ERARIO LA METÀ DEL REDDITO – RISPETTO AL PIL, LE ENTRATE TRIBUTARIE ARRIVANO AL 47% – UNIMPRESA SVELA IL TRUCCO: DAL DATO SULLA PRESSIONE FISCALE, CHE SI FERMA AL 42%, SONO ESCLUSE ALCUNE VOCI DEL GETTITO (UNA OTTANTINA DI MILIARDI DI EURO) – NEI PROSSIMI TRE ANNI, AZIENDE E FAMIGLIE VERSERANNO AL FISCO 65 MILIARDI IN PIÙ – L'IVA SALIRÀ DI 42 MILIARDI E LE PMI ATTACCANO IL GOVERNO...

19.07.2019 09:59



 **GUARDA LA FOTOGALLERY**





aruba.it

Solo ora a

0,99€

Con Aruba un dominio costa come un caffè!



APPROFITTA



FISCO

(AGI) - Stangata fiscale dal 65 miliardi di euro nel triennio 2020-2022: il calcolo e' del Centro studi di Unimpresa, secondo cui rispetto al 2019, nei prossimi tre anni il totale delle entrate nelle casse dello





versamenti per contributi previdenziali e sociali saliranno di 13 miliardi (+5%).

“Il peso delle tasse sui contribuenti e' asfissiante e va immediatamente fermata una tendenza pericolosa. Le famiglie e le imprese sono strozzate dal giogo fiscale che va allentato con un intervento choc. Il governo sta affrontando la complessa messa a punto della prossima legge di bilancio e fioccano promesse di riduzioni del prelievo fiscale, ma al momento tutti gli indicatori, compresi quelli presentati dallo stesso esecutivo giallo-verde, vanno nella direzione opposta. Senza misure coraggiose, sara' impossibile evitare che scattino la clausole di salvaguardia con la prossima manovra sui conti pubblici", commenta il vicepresidente di Unimpresa, Andrea D'Angelo.



FISCO

Secondo l'analisi del Centro studi di Unimpresa, basata su rielaborazioni di dati Corte dei conti, Istat e Tesoro, nel triennio 2020-2022, il totale delle entrate nella casse dello Stato crescerà di 65,2 miliardi (+7,9%) rispetto agli 827,7 miliardi del 2019 (859,1 miliardi nel 2020 e 878,1 miliardi nel 2021). Le entrate tributarie saliranno sistematicamente dai 510,1 miliardi del 2019, ai 537,7 miliardi del 2020, ai 553,1 miliardi del 2021, ai 562,1 miliardi del 2022: complessivamente si registrerà un aumento di 52,0 miliardi (+10,2%).

Nel dettaglio, le imposte dirette (in particolare Irpef, Ires e Irap) saliranno di 10,7 miliardi (+4,3%) dai 248,6 miliardi del 2019 ai 259,3 miliardi del 2022 (250,2 miliardi nel 2020 e 255,1 miliardi nel 2021); le imposte indirette (tra le quali Iva e le principali) saliranno dai 257,2 miliardi del 2019 ai 284,1 miliardi





I contributi sociali (ovvero i versamenti per pensioni e previdenza) saliranno di 13,0 miliardi con un incremento di 5,4% dai 240,6 miliardi del 2019 ai 253,6 miliardi del 2022 (244,2 miliardi nel 2020 e 248,3 miliardi nel 2021). Stabili attorno a quota 77 miliardi anche le altre entrate correnti.

Rispetto al pil, il totale delle entrate si attesterà al 46,6% nel 2019, al 47,1% nel 2020, al 47,0% nel 2021 e al 46,6% nel 2022. Rispetto al pil, la pressione fiscale (calcolata sul totale delle entrate al netto delle "altre entrate correnti" e delle "entrate in conto capitale non tributarie"), invece, arriverà al 42,0% nel 2019, al 42,7% nel 2020, al 42,7% nel 2021 e al 42,5% nel 2022. "Per ogni 10 euro incassati, ciascun contribuente, tra tasse e contributi, versa di fatto la metà nelle casse pubbliche: è una situazione insostenibile, la vera zavorra della ripresa economica", conclude il vicepresidente di Unimpresa, Andrea D'Angelo.

 [GUARDA LA FOTOGALLERY](#)



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

